

Lugo / A Villa S. Martino e S. Potito
 lavori di pulizia della rete idrica
 A Villa San Martino e a San Potito di Lugo iniziano oggi, e si protrarranno fino al 16 maggio, i lavori di pulizia della rete idrica. Eventuali inconvenienti che si dovessero verificare nel corso dei lavori, quali torbidità o irregolarità nell'erogazione dell'acqua, vanno segnalati all'Ufficio utenti della Team (☎ verde 800-505858).

Scorcio 1975

Spettacolo di beneficenza di tre giovani artisti lughesi Entrare nel mondo dei grandi con lo sguardo di un bambino

LUGO. "Il mondo dei grandi. Sogni di note, parole, colori" è il titolo dello spettacolo che andrà in scena domani sera, alle ore 21, al Teatro Rossini. Si tratta di uno spettacolo di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al Comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, organizzato dall'Associazione culturale "Quelli che l'arte".

Esiste un mondo, quello "dei grandi" a cui l'accesso spesso comporta il definitivo distacco dal nostro essere bambini, fuori e dentro. E come i protagonisti della favola di Peter Pan, esistono persone

che non vogliono rinunciare così facilmente al fanciullo che c'è in ognuno di noi. Lo spettacolo ha come protagonista ideale proprio un ragazzo sensibile, che si guarda attorno con gli occhi di un bambino, con la voglia di reinventare quello che lo circonda e non gli piace, col suo diario da riempire, con la sua maniera di vivere una settimana come tante, dove non accadono avvenimenti trascendentali, ma comunque una settimana da vivere con gioia, sorridendo ugualmente alla vita, senza mai spegnere il suo cervello irre-



quieto, perché ci sono ovunque spunti per riflettere. L'affascinante progetto multimediale nasce da una collaborazione tra tre ragazzi di Lugo e dintorni: Davide Solaroli, compositore della parte musicale, Alfredo Caravita, autore dei testi ed Elena Baldini, responsabile della parte grafica. Ad impreziosire il loro lavoro si sono prestati successivamente nomi già noti, convinti dalla bontà dell'idea: Paolo Parmiani ha accettato di curare la regia, Guido Facchini (il maestro, con dieci validissimi musicisti

LUGO - Il Tribunale di Ravenna ha dichiarato fallito il Baracca Lugo, e da questo doloroso passaggio comincia la ricostruzione della società bianconera. In questo modo infatti si è definitivamente conclusa la discussa era legata ad Antonio Bruognolo, e ora il sindaco di Lugo Roi si sta impegnando in prima persona per favorire l'ingresso di un gruppo locale e il salvataggio del titolo sportivo.
 Spada a pagina 39

Scorcio 1975

Dilettanti / Ieri il Tribunale di Ravenna ha ufficialmente notificato il fallimento del Baracca Parte la rifondazione di Lugo Il sindaco Roi: "Ora ricostruiremo partendo da una dirigenza locale"

LUGO - E' stato notificato ieri dal Tribunale di Ravenna il fallimento della società Baracca Calcio. Un fallimento "lampo", visto che le sette istanze erano state presentate poco meno di un mese fa dal Comune di Lugo e da altre "sei aziende" locali, che vantavano crediti nei confronti della società lughese per un totale di circa 200 milioni.

Il commercialista Massimo Lazzari è stato nominato curatore della società. Fiducia per la salvezza del titolo sportivo

mentare il commercialista ravennate Massimo Lazzari, che già si era occupato dei guai giudiziari del Ravenna e che ieri era già al lavoro per portare a termine la maniera indolore la stagione attuale e salvare il diritto sportivo del Baracca nella prossima serie D. "Domani (oggi, ndr) ci sarà un incontro con l'assessore allo sport di Lugo Ferreri", afferma Lazzari, "per fare il punto della situazione e con i giocatori che sono attualmente in forza al Baracca per accordarci su questo finale di stagione. Sto richiedendo alla Lega l'esercizio provvisorio per poter portare a termine regolarmente il campionato. So che la società vanta dei crediti nei confronti della Lega e quei soldi potrebbe essere usati per pagare gli stipendi dei giocatori in questo periodo. Una volta conclusa regolarmente la stagione si potrà ragionare sul futuro". A quel punto la data chiave sarebbe il 15 luglio, termine

per presentare l'iscrizione al campionato di serie D. Sarà il giudice, d'accordo con la Lega, a fissare i termini della cessione del diritto sportivo. So che ci sono persone interessate a formare una nuova società per salvaguardare il calcio a Lugo, ma dovranno presentare garanzie ben precise per affrontare questa nuova avventura. Resto comunque ottimista riguardo il mantenimento del titolo sportivo". Di questo avviso è anche il sindaco di Lugo Maurizio Roi, personaggio chiave del ribaltone societario. "Non posso nascondere - afferma - la mia soddisfazione per la conclusione di questa vicenda sulla quale non mi sembra si debbano fare altri commenti. Chitunque ha gli occhi per vedere come è stata gestita questa società negli ultimi tempi. Traceremo un bilancio della faccenda, traendo utili indicazioni per il futuro, quando la nave sarà in porto. Per il momento la situazione è ancora fluida e tutt'altro che

tranquilla, per cui non è giusto fare commenti". Roi è in contatto con la Lega Dilettanti ormai da un paio di mesi. "Abbiamo allacciato contatti con i vertici della Lega e federali per poter mantenere il diritto sportivo, perché l'unica cosa che non manca a Lugo sono le forze e le persone per ricominciare un discorso serio. C'è in piedi da tempo un "progetto Baracca" di grande spessore: una società che potrebbe coinvolgere più persone con un'ottica innovativa. Non è questo il momento di spiegare le modalità del progetto, ma gli sportivi lughesi da questo punto di vista possono restare tranquilli. Di sicuro si punta alla costruzione di una società legata alla realtà locale". La cordata che dovrebbe prendere in mano il nuovo Baracca è quella legata a Lauro Galli, attuale presidente del Voltana, che sta già formando un organigramma del quale dovrebbero far parte il direttore sportivo Franco Ianich e il responsabile del settore giovanile Sergio Scalegni, che riprenderà la sua attività dopo l'esperienza molto positiva di Imola.
 Enrico Spada



Si è ufficialmente chiusa la discussa era di Antonio Bruognolo a Lugo. Ora il Baracca deve salvare il titolo sportivo (foto Massimo Fiorentini)

Scorcio 1975

Cnd Baracca fallito: ora la priorità è il titolo sportivo

di Giacomo Bertini
 LUGO — Un fallimento ormai annunciato da tempo e così in un lunedì di inizio maggio ecco l'ultimo scossone per l'Unione Sportiva Baracca Calcio. Ora tutto è nelle mani del curatore fallimentare Massimo Lazzari, che dovrà operare con celerità per cercare di realizzare il massimo dal capitale giocatori e per consentire il mantenimento del diritto sportivo. Un'impresa certamente non facile ma possibile: «Ho già un quadro abbastanza completo di ciò che mi attende — commenta il commercialista ravennate — e ho contat-

tato la Lega, che mi ha invitato a chieder il più presto l'esercizio provvisorio per il proseguo del torneo. In questo modo non si perderà il titolo sportivo e potremmo arrivare entro breve a una soluzione (iscrizione entro il 15 luglio). Domani (oggi, ndr) incontrerò l'assessore di Lugo e nel frattempo abbiamo già invitato l'avvocato della controparte a presentare con urgenza i bilanci. Pare che in Lega sussista un credito nei confronti della società di circa 200 milioni e questo potrebbe essere molto importante per sanare alcune posizioni». Bruognolo farà opposizione: «Poco importa, il fallimento è esecutivo e

l'importante è concludere al più presto. Incontrerò allenatore e giocatori rimasti per rasserenarli sulla situazione». Intanto ecco i primi commenti: «E' il giusto epilogo a una situazione assurda — commenta il mister Mario Somma — a dimostrazione che ciò che abbiamo fatto era decisamente motivato». Lapidario poi Francesco Minzì: «La mia posizione passa da possibile acquirente a creditore, in quanto è aperta una pendenza (170 milioni)». Dai libri contabili potrebbero poi scaturire posizioni debitorie ulteriori verso enti previdenziali (260 milioni), la Siae (45) e per l'Iva (110): «E' la solu-

zione più opportuna — commenta Lauro Galli, l'attuale presidente del Voltana che con la sua cordata di imprenditori lughesi si è da tempo dimostrato interessato a rilevare il sodalizio — la situazione non poteva esplodere che in questo modo. A questo punto dovrà essere l'amministrazione comunale, tanto sensibile alle sorti del Baracca, ad intavolare un discorso tra il curatore e chi è disposto a subentrare». Ora la priorità è comunque il salvataggio del titolo sportivo: «La Lega finora si è esposta e confidiamo nella sensibilizzazione di un personaggio importante come Mambelli affinché tutto finisca bene».

Lugo, accordo sull'aeroporto

I Comuni di Lugo e di Bagnara e l'Aero club Baracca hanno raggiunto un accordo per migliorare l'impatto ambientale dell'aeroporto di Villa San Martino. Sono stati definiti precisi orari per l'attività dei velivoli.

SERVIZIO A PAG. 6

Intesa raggiunta tra Comuni di Lugo e di Bagnara e l'Aero club. Definiti orari ben precisi per le attività dei velivoli

Aeroporto, accordo per ridurre i disagi

I Comuni di Lugo e di Bagnara e l'Aero club Francesco Baracca hanno raggiunto un accordo per attuare una serie di impegni volti a migliorare l'impatto ambientale dell'aeroporto di Villa San Martino. Nelle scorse settimane gli abitanti della zona avevano in proposito manifestato più volte per i disagi provocati dalle attività dell'aeroporto. I contenuti dell'accordo, che nelle prossime settimane dovrà essere sottoscritto dalle parti e che attende parere favorevole dell'Agenzia regionale per l'ambiente, sono stati presentati dall'assessore all'ambiente del Comune di Lugo, Secondo Valgimigli ai rappresentanti del Comitato cittadino di tutela ambientale e al presidente del consiglio di circoscrizione di Villa

S. Martino. Questo accordo, secondo Valgimigli, «va incontro alle esigenze sollevate dagli abitanti. È un primo passo per cercare di tenere sotto controllo l'attività svolta dall'Aero club Baracca che si è reso disponibile grazie anche alla recente costituzione della società di gestione che vede impegnati i Comuni di Lugo e Bagnara insieme allo stesso Aero club». L'accordo prevede la regolamentazione dell'attività di volo a vista, che dovrà avvenire nell'arco di tempo che va da 30 minuti prima del sorgere del sole fino a 30 minuti dopo il tramonto. Per quanto riguarda il soccorso aereo, verrà interpellato il Comando militare competente per verificare la possibilità di ridurre, ed eventualmente trasferire in altri luoghi, l'attività che saltuariamente si

svolge nelle ore notturne a Villa S. Martino. Per contenere il disagio acustico derivato dall'attività della scuola elicotteri, sarà elevata la quota di volo e non saranno più fatti avvicinamenti e addestramenti nelle zone di confine dell'aeroporto dove si trovano le abitazioni. Quando possibile poi sarà utilizzata come punto di atterraggio la pista degli aeromodelli situata a sud-est e qualora le condizioni di vento lo permettano sarà utilizzata la direzione di decollo e atterraggio in grado di evitare il sorvolo delle abitazioni. La Società, ha precisato ancora l'assessore, si impegna a non aumentare attività che possano aggravare l'impatto ambientale della struttura e, in particolare, a non allungare la pista esistente, «cosa peraltro non prevista, né permessa dagli stru-

menti urbanistici». La Società sta anche valutando la possibilità di sostituire il modello di aereo Cap 21 con un aereo meno rumoroso. I controlli periodici per l'inquinamento acustico saranno eseguiti dall'Arpa non appena definita l'apposita normativa. Infine l'accordo definisce le fasce orarie per l'attività di addestramento al volo e di mantenimento. L'attività elicotteri si svolgerà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 al tramonto; l'attività acrobatica invece dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto. Sono previste deroghe per velivoli in attività di addestramento di navigazione fuori campo, per gli esami di brevetto pilota e per le gare annuali di specialità. L'accordo sarà sottoposto a verifiche semestrali i cui risultati saranno comunicati alla cittadinanza.

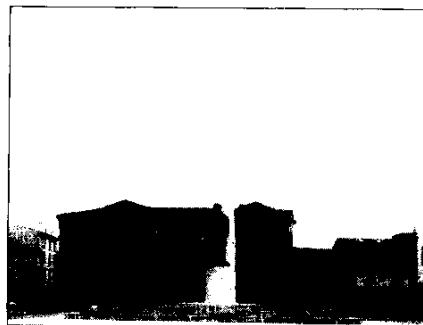
Lugo Interpellanza del repubblicano Drei sull'apertura di più cantieri nella zona di piazza Baracca: «limitare i disagi»

'Programmare bene i lavori in centro'

«Occorre programmare i lavori con gradualità, evitando la contemporanea apertura di più cantieri nei tratti a ridosso del monumento di Baracca e di largo Relencini». Questa richiesta è contenuta in un'interpellanza rivolta dal capogruppo del Pri, Roberto Drei, all'assessore Valgimigli per impedire che vengano chiusi il collegamento fra il tratto terminale di via Matteotti e piazza Baracca e l'attraversamento della piazza che oggi permette di collegarsi sia a via Magnapassi (e con questa alla zona dell'ospedale), sia di accedere a piazza Garibaldi e via Acquacalda. Come già sotto-

lincato dalle organizzazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani, afferma Drei, «l'imminente avvio dei lavori di ristrutturazione dell'immobile situato in piazza Baracca alle spalle del monumento e destinati a protrarsi per alcuni anni, sconvolgerà il traffico nella zona, procurando notevoli disagi nei collegamenti fra varie parti della città. È dunque indispensabile — prosegue il capogruppo repubblicano — che il Comune esamini ogni possibile percorso alternativo, scegliendo quello che più si presta a ridurre i disagi inevitabili per cittadini e attività produttive». Il collegamento con la via Magnapassi,

sostiene Drei, «deve essere mantenuto, e se non sarà possibile accedervi provendo da via Matteotti o da largo Relencini a causa del cantiere, occorrerà riaprire alla circolazione largo Calderoni». L'esponente del Pri definisce problematica l'eventuale apertura di altri cantieri per lavori pubblici a ridosso della Rocca o in zone vicine come piazza Garibaldi e la strada antistante le peschiere della Rocca, «si tratta di interventi che possono finire per penalizzare anche l'assetto dello storico mercato ambulante settimanale. Ecco perché occorre che il Comune cerchi di limitare al massimo i disagi».



La zona di piazza Baracca che nei prossimi mesi sarà interessata da importanti lavori.

Volontari impegnati a ripulire la zona del Ponte delle Lavandaie

Spunta una discarica Ritrovati numerosi oggetti e sostanze sepolte

LUGO - Erano pochi ma agguerriti, sabato scorso, coloro che hanno risposto all'appello lanciato da Wwf, Legambiente, Cai e Comitato Pista Ciclabile per ripulire la zona del Ponte delle Lavandaie. Armati di buona volontà e di una considerevole dose di spirito di sacrificio, una quindicina di volontari hanno sfidato il maltempo e la pioggia insistente facendosi trovare pronti all'iniziativa promossa per raccogliere i rifiuti abbandonati nel tratto compreso tra via Villa e via Canale Superiore, donando una nuova immagine ad una delle zone più caratteristiche del territorio comprensoriale. I partecipanti, attrezzati con tutti gli strumenti necessari alla raccolta dei diversi scarti, hanno ripulito inizialmente un lato dei gradoni, dove un tempo le donne lughesi si appoggiavano per lavare i panni nel canale, togliendo l'erba che ricopriva com-

pletamente il manufatto. Ma la scoperta di maggior rilievo è stata registrata qualche minuto dopo quando le operazioni si sono spostate sul vicino argine. È stato allora che i volontari hanno rinvenuto una vera e propria discarica abusiva, nascosta da una vegetazione ormai fitta che impediva di distinguere i rifiuti, abbandonati forse da diverso tempo. L'elenco del materiale ritrovato non lascia dubbi sulla consistenza e sull'importanza ambientale della scoperta: una damigiana in frantumi, un lavandino, lo scheletro metallico di una poltrona e, soprattutto, elementi in parte sepoliti e difficili da distinguere ad una prima occhiata. I promotori dell'iniziativa hanno così interpellato la sede dell'Arpa (Agenzia regionale di protezione ambientale), accorsi sul posto per prelevare la sostanza che dovrà ora essere analiz-

zata. Al termine della giornata sono stati quindi raccolti circa cinquanta sacchi, di notevoli dimensioni, contenenti ogni tipo di rifiuto che persone prive di qualsiasi scrupolo continuano a gettare nelle vicinanze di un luogo che racchiude ricordi di grande valore per la storia della città. Anche nella zona del lughese c'è dunque chi, nonostante gli sforzi di coloro che cercano di avviare in maniera definitiva ed efficace la raccolta differenziata attraverso manifestazioni ed iniziative, resta insensibile agli appelli lanciati ed abbandona materiale anche di grandi dimensioni nei luoghi più disparati, magari con la complicità di alcuni cittadini che non segnalano episodi gravi come quelli dell'abbandono dei rifiuti nelle discariche abusive.

Marco Pirazzini

Via ai lavori per la pulizia della rete idrica

LUGO - Prendono il via oggi le opere di pulizia della rete idrica nelle frazioni di Villa San Martino e di San Potito. I lavori saranno effettuati dagli addetti del consorzio TeAm che, sin da ora, tiene a scusarsi con gli utenti per i momentanei inconvenienti che si dovessero eventualmente registrare durante i lavori, previsti sino al prossimo martedì. Per informazioni rivolgersi all'ufficio utenti di Lugo, in via Risorgimento 18, aperto dalle ore 8.30 alle 13 e, dal lunedì alle 14.30 alle 17. Il numero verde è 800.505858. m.p.